



2026/613

16.3.2026

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2026/613 DEL CONSIGLIO

del 16 marzo 2026

che attua il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 269/2014.
- (2) Nelle conclusioni del 19 dicembre 2024 il Consiglio europeo ha ribadito la sua ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite, e ha riaffermato il suo perdurante sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Il Consiglio europeo ha dichiarato che gli sforzi volti a limitare ulteriormente la capacità della Russia di fare la guerra devono proseguire. Ha inoltre espresso la prontezza dell'Unione ad aumentare la pressione sulla Russia, anche adottando ulteriori sanzioni.
- (3) In considerazione del proseguimento e dell'escalation dell'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, e in particolare della sua recente brutale campagna militare deliberatamente mirata alle infrastrutture civili, comprese le strutture energetiche, idriche e sanitarie, che ha causato gravi sofferenze alla popolazione civile e punta a compromettere la resilienza dell'Ucraina, il Consiglio ritiene necessario adottare ulteriori misure restrittive.
- (4) In particolare, il Consiglio ritiene che nove persone responsabili di azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina debbano essere aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto di misure restrittive che figura nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014.
- (5) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 269/2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

⁽¹⁾ GU L 78 del 17.3.2014, pag. 6, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2014/269/oj>.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 16 marzo 2026

Per il Consiglio

Il presidente

K. KALLAS

ALLEGATO

Le persone seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«2023.	Aleksandr Yuryevich CHAYKO alias Alexander Yuryevich CHAIKO Russo: Александр Юрьевич ЧАЙКО	Funzione: colonnello generale; capo del gruppo delle forze armate in Siria; ex comandante del distretto militare orientale Data di nascita: 27.7.1971 Luogo di nascita: Golitsyno, oblast di Mosca, RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile Numero di identificazione fiscale: 503009120703	Aleksandr Chayko, capo del gruppo delle forze armate in Siria, è l'ex comandante del distretto militare orientale ed era il più alto ufficiale militare russo sul terreno in Ucraina all'inizio dell'invasione su vasta scala. Aleksandr Chayko era il primo comandante in Ucraina quando le truppe russe sono entrate a Bucha. Le atrocità commesse a Bucha costituiscono crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Nel 2020 Aleksandr Chayko è stato insignito del titolo di eroe della Federazione russa. Pertanto, Aleksandr Chayko sostiene azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026
2024.	Andrey Viktorovich KONDROV Russo: Андрей Викторович КОНДРОВ	Funzione: colonnello; comandante della 5ª brigata corazzata autonoma della 36ª armata combinata Data di nascita: 12.8.1976 Luogo di nascita: Dalnerechensk, Primorsky Krai, RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile	Il colonnello Andrey Kondrov è comandante della 5ª brigata corazzata autonoma della 36ª armata combinata. Tale brigata, guidata da Andrey Kondrov, è accusata di saccheggi e dell'uccisione di abitanti a Bucha, in Ucraina. Tali atrocità commesse a Bucha costituiscono crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Pertanto, Andrey Kondrov sostiene azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
2025.	Artem Igorevich GORODILOV Russo: Артем Игоревич ГОРОДИЛОВ	Funzione: colonnello; comandante dell'83^a brigata d'assalto aereo delle guardie; ex comandante del 234° reggimento d'assalto aereo delle guardie, della 76^a divisione d'assalto aereo delle guardie delle Forze aviotrasportate della Federazione russa Data di nascita: 8.8.1984 Luogo di nascita: Mosca, RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile Passaporto: serie 4507 n. 336855, rilasciato il 20.8.2004 dal centro degli Affari interni di Mosca (distretto di Sokolniki) Numero di identificazione fiscale: 370203319194	Il colonnello Artem Gorodilov è il comandante dell'83^a brigata d'assalto aereo delle guardie e l'ex comandante del 234° reggimento d'assalto aereo delle guardie, il quale è parte della 76^a divisione d'assalto aereo delle guardie. Il 234° reggimento d'assalto aereo delle guardie ha partecipato ad un massacro di civili a Bucha, avvenuto nei primi giorni della guerra, quando tale città è stata occupata dalle truppe russe. Artem Gorodilov ha guidato il 234° reggimento d'assalto aereo delle guardie in quell'occasione ed era presente a Bucha quando centinaia di civili sono morti, in alcuni casi a seguito di esecuzioni brutali. Pertanto, Artem Gorodilov sostiene azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
2026.	Sergey Viktorovich CHUBARYKIN Russo: Сергей Викторович ЧУБАРЫКИН	Funzione: maggiore generale; comandante della 76ª divisione d'assalto aereo delle guardie delle Forze aviotrasportate della Federazione russa Data di nascita: 25.8.1980 Luogo di nascita: Ryazan, RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile Passaporto: serie 6102, n. 632261, rilasciato il 16.10.2002 Numero di identificazione fiscale: 231523648681	Il maggiore generale Sergey Chubarykin è il comandante della 76ª divisione d'assalto aereo delle guardie, le cui truppe hanno commesso gran parte delle atrocità documentate a Bucha tra cui esecuzioni, torture e saccheggi. Tali atrocità commesse a Bucha costituiscono crimini contro l'umanità e crimini di guerra. La 76ª divisione d'assalto aereo delle guardie è stata in prima linea nell'invasione su vasta scala dell'Ucraina del febbraio 2022 da parte della Russia e diversi elementi della divisione sarebbero stati coinvolti nei combattimenti a nord di Kiev, nell'oblast di Kharkiv vicino alla città di Izyum e nell'oblast orientale di Luhansk vicino a Popasna. Pertanto, Sergey Chubarykin sostiene azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026
2027.	Viktor Viktorovich FILONOV Russo: Виктор Викторович ФИЛОНОВ alias Віктор Вікторович ФІЛОНОВ	Funzione: soldato del 234º reggimento d'assalto aereo delle guardie della 76ª divisione d'assalto aereo delle guardie delle Forze aviotrasportate della Federazione russa Data di nascita: 9.4.1991 Luogo di nascita: RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile	Mentre prestava servizio nel 234º reggimento d'assalto aereo delle guardie della 76ª divisione d'assalto aereo delle guardie, Viktor Filonov è stato coinvolto nei crimini di guerra della Russia contro civili a Bucha e Borodianka, nell'Oblast di Kiev, da febbraio a marzo 2022. Ha adottato un bambino proveniente dall'Oblast di Donetsk dell'Ucraina orientale occupata dalla Russia, che è stato deportato illegalmente in Russia. Pertanto, Viktor Filonov sostiene azioni o politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
2028.	Vladimir Viatcheslavovitch SELIVERSTOV Russo: Владимир Вячеславович СЕЛИВЕРСТОВ	Funzione: maggiore generale; ex comandante della 106ª divisione aviotrasportata Data di nascita: 1.8.1973 Luogo di nascita: villaggio di Stanki, distretto di Vyaznikovsky, oblast di Vladimir, RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile Indirizzo: Russian Federation, Moscow Oblast, Kubinka, Armeyskaya Street, 26, apt. 29 Passaporto: serie 3418, n. 265658, rilasciato nel 2018	Il maggiore generale Vladimir Seliverstov delle forze aviotrasportate russe ha comandato le unità della 106ª divisione aviotrasportata all'interno del raggruppamento di truppe combinate "Vostok". Nel periodo da febbraio ad aprile 2022 ha guidato le azioni delle truppe subordinate durante l'operazione russa per conquistare Kiev avanzando da ovest. Il personale di tali unità della 106ª divisione aviotrasportata è stato coinvolto nei crimini di guerra contro civili nell'oblast di Kiev, compresi quelli commessi a Bucha, Hostomel e Irpen. Tali atrocità costituiscono crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Vladimir Seliverstov è stato insignito del titolo di eroe della Federazione russa. Pertanto, Vladimir Seliverstov sostiene azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
2029.	Vadim Ivanovych PANKOV Russo: Вадим Иванович ПАНКОВ	Funzione: comandante della 45ª brigata speciale autonoma delle guardie (Spetsnaz) Data di nascita: 2.1.1968 Luogo di nascita: Gomel, RSS di Bielorussia, URSS (ora Repubblica di Bielorussia) Cittadinanza: russa Sesso: maschile	Il maggiore generale Vadim Pankov è il comandante della 45ª brigata speciale autonoma delle guardie (Spetsnaz), che è parte delle forze di élite aviotrasportate della Russia. Ha partecipato all'annessione della Crimea nel 2014 guidando le operazioni delle forze speciali. Vadim Pankov ha comandato le unità durante l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. La sua brigata ha partecipato all'occupazione di Bucha. È accusato di aver ordinato l'esecuzione di 30 residenti locali e di aver costretto i civili a rimuovere i corpi dei soldati russi deceduti. Tali atrocità costituiscono crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Vadim Pankov è stato insignito del titolo di eroe della Federazione russa. Pertanto, Vadim Pankov sostiene azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026
2030.	Denis Aleksandrovich SUVOROV Russo: Денис Александрович СУВОРОВ	Funzione: tenente colonnello; comandante del 175º battaglione di ricognizione autonomo della 76ª divisione d'assalto aereo delle guardie delle forze aviotrasportate russe Data di nascita: 6.11.1984 Luogo di nascita: oblast di Pskov, RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile	Il tenente colonnello Denis Suvorov è il comandante del 175º battaglione di ricognizione autonomo della 76ª divisione d'assalto aereo delle guardie. All'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia il suo battaglione è stato schierato nell'ambito delle operazioni della divisione nell'Oblast di Kiev, compresa Bucha. Le attività di ricognizione del suo battaglione hanno sostenuto le "operazioni di pulizia" più generali che hanno portato a crimini di guerra documentati. Ha partecipato personalmente alla tortura di civili durante l'occupazione russa di Bucha nel marzo 2022. Pertanto, Denis Suvorov sostiene e realizza azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
2031.	Aleksey Nikolaevich TOLMACHEV Russo: Алексей Николаевич ТОЛМАЧЕВ	Funzione: colonnello; comandante del 104° reggimento d'assalto aviotrasportato della 76 ^a divisione d'assalto aereo delle guardie delle forze aviotrasportate russe Data di nascita: 23.4.1980 Luogo di nascita: Mosca, RSFSR, URSS (ora Federazione russa) Cittadinanza: russa Sesso: maschile Passaporto: serie 6103 n. 814361, rilasciato l'8.4.2003 dal dipartimento degli Affari interni del distretto di Zheleznodorozhny (oblast di Mosca) Numero di identificazione fiscale: 463205326671	Il colonnello Aleksey Tolmachev, il comandante del 104° reggimento d'assalto aviotrasportato della 76 ^a divisione d'assalto aereo delle, ha partecipato all'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia. Da febbraio ad aprile 2022 ha comandato il 104° reggimento d'assalto aviotrasportato nell'ambito del gruppo di forze "Vostok". La sua zona di attività era la parte occidentale dell'Oblast di Kiev. Le unità subordinate ad Aleksey Tolmachev sono state coinvolte nei crimini di guerra contro i civili nelle città di Bucha e Irpen. Pertanto, Aleksey Tolmachev sostiene azioni e politiche che compromettono e minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, o la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	16.3.2026».